

Seguono le vicende dei secoli successivi, le lotte di confine con Ripatransone, Monteprandone, Fermo i ripetuti assalti alla rocca, fino alla rivoluzione francese, quando anche Acquaviva subì l'invasione delle truppe di oltralpe, con le vicende successive legate all'occupazione da parte del famigerato Sciabolone, ed il terribile saccheggio che costituì il fatto più brutto di tutta la sua storia. Queste ultime vicende rivivono con particolare vivacità grazie a manoscritti e cronache inedite dell'epoca, fortunatamente recuperati (cap. IX-XIV). I capitoli della storia più recente più vicina a noi, ci portano al risorgimento fino ai nostri giorni, con una carrellata degli uomini illustri di Acquaviva ed una panoramica delle chiese di Acquaviva e degli altri monumenti interessanti.

Conclude la monografia un cenno sulla potente famiglia Acquaviva che da questa cittadina prese nome e si sparse in tutta Italia. Da essa discende la potente famiglia degli Acquaviva, duca d'Atri, e quella degli Acquaviva d'Aragona diramata fino a Lecce.

L'interessante appendice documentaria occupa infine le ultime 250 pagine ed è la più preziosa raccolta dei documenti, diplomi, sentenze, e rappresenta per lo storico la parte più importante dell'opera, base di partenza per ulteriori sviluppi ricerche e studi.

L'opera, nonostante il suo carattere scientifico, si legge volentieri nello stile personale, agile, scorrevole dell'autore, perfettamente a suo agio con la storia, la paleografia, la letteratura latina, la cultura antica e moderna. I comuni del Piceno, si contendono, ed a ragione, la sua opera, come dimostrano altri lavori in cantiere, quali la storia di Monturano e di Grottammare.

Un plauso va anche alla Cassa Rurale ed Artigiana di Acquaviva che ha curato la stampa e la pubblicazione, sollevando l'autore dalle non indifferenti spese.

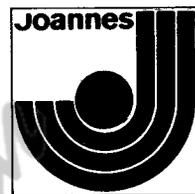
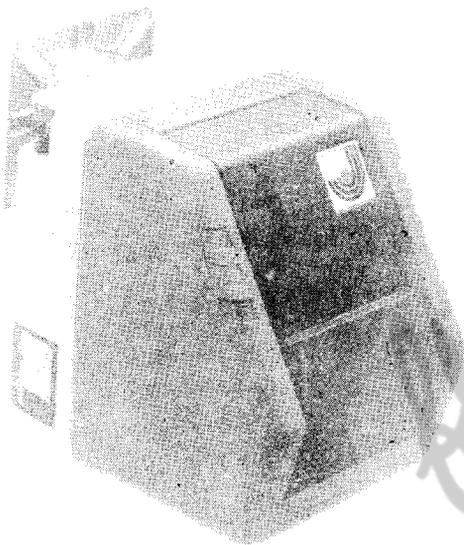
Peccato che l'opera non è in commercio e per ottenerla bisogna ricorrere alla stessa Cassa o a quegli Enti che ne hanno avuto copie in omaggio.

La mole della torre del castello, svettante nello azzurro del cielo, riprodotta in copertina, è la migliore propaganda turistica per la bella cittadina e per lo splendido panorama che da essa si gode «tra questo digradare di monti che difendono, tra questo distendersi di mari che abbracciano, tra questo sorgere di colli che salutano, tra questa apertura di valli che arridono. (G. Carducci).

Bisogna effettivamente andarci ad Acquaviva e provare la suggestione di questi versi che il poeta dedicò alla nostra regione, benedetta da Dio, tra il fascino della storia scolpita nelle pietre della rocca, e quella della natura che circonda questo angolo di paradiso, sospeso tra cielo e mare.

**VABVAB**  
**VABVAB**  
**IMPIANTI** **VENDITA**  
**ASSISTENZA**  
**BRUCIATORE**

Piazza Ventidio Basso, 26  
Telefono (0736) 50003  
Ascoli Piceno



**Agenzia**  
**Joannes**  
**Bruciatori**

Vendita ed Assistenza:  
Caldaie **RENOVA - IDEAL CLIMA - SIMAT - BELLELI**



**AUTOCARROZZERIA**  
**COLTAMAI**

**RIPARAZIONI-TRASFORMAZIONI-VERNICIATURA A**  
**FORNO-BANCHI DI RISCONTRO PER QUALSIASI TIPO DI**  
**VETTURA-PULLMAN-AUTOTRENI-AUTOCARAVAN**

Zona Industriale Castagneti Sud

Via del Commercio - Ascoli Piceno

Tel. 0736 - 43529